

VARIE / VARIE • MERCATO AUTO • 1 Giugno 2021

Stellantis: nuova cassa integrazione a Melfi fino al 27 giugno

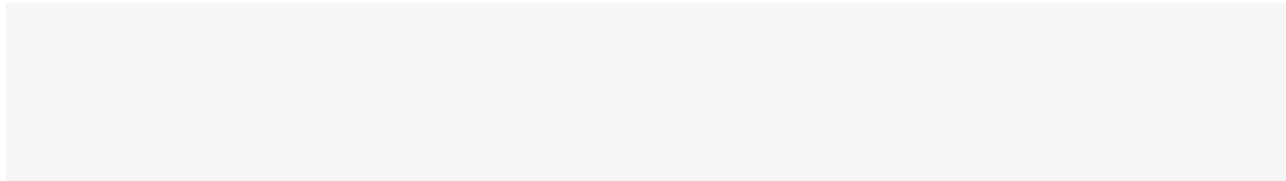
Lo stabilimento potentino ha disposto la CIG per oltre un migliaio di lavoratori: la causa deriva dalla crisi di mercato e dalla mancanza di semiconduttori.

di [Francesco Giorgi](#)

condividi su



PUBBLICITÀ



Più di mille dei circa settemila dipendenti dello **stabilimento Stellantis di Melfi** (dove avviene l'assemblaggio di Fiat 500X, Jeep Renegade e Jeep Compass) tornano in cassa integrazione: il provvedimento, reso noto dalle rappresentanze sindacali al termine di un faccia a faccia con i vertici dell'azienda, scatta oggi (martedì 1 giugno) e **terminerà il prossimo 27 giugno**. La motivazione si deve alla **perdurante crisi di mercato**: contestualmente, è arrivata la decisione di **chiudere la fabbrica dal 9 al 29 agosto**. Ma andiamo con ordine.



WEB



La situazione a Melfi

La diminuzione della domanda, si accennava in apertura: in effetti, oltre al **calo dei consumi**, si devono fare i conti con la ormai nota **carenza dei semiconduttori**, una delle principali cause di penalizzazione per l'intero settore dell'industria automobilistica, come del resto sottolineato da Fim, Uilm, Fismic, Ugl ed **Agcf** della Rsa di Melfi insieme alla *“Drammatica mancanza di giornate lavorative, soprattutto sulla linea di Jeep Renegade e di Fiat 500X”*, laddove la situazione per Jeep Compass appare meno grave.





Nuove Jeep Renegade 4xe e Compass 4xe

[Guarda le altre 10 fotografie →](#)



1749 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



Si ferma solamente il primo turno

In merito alle **modalità di fermo degli impianti**, le stesse sigle sindacali comunicano che *“Per il mese di giugno, anche grazie alle pressioni fatte dal sindacato, è stato rimodulato il calendario delle fermate che, a differenza di maggio, prevede una distribuzione più equa su tutti i turni collettivamente”*. *“Inoltre – prosegue il comunicato delle Rsa di Melfi – le fermate singole avverranno esclusivamente sul primo turno. Ciò ci permette di salvaguardare meglio il salario dei lavoratori”*.

Lunga pausa estiva

Da parte della direzione, è arrivata anche una successiva indicazione che inciderà sull'imminente periodo di ferie estive: gli impianti di Melfi resteranno chiusi dal 9 al 29 agosto: una condizione che riflette una *“Drammatica situazione”*, rivelano i sindacati: la **mancanza di giornate di lavoro** cui si accennava qui sopra. È chiaro che la somma di entrambe le difficoltà – il calo della domanda e la carenza di chip – ha contribuito in ampia misura a ridefinire l'asset operativo a Melfi: il riferimento va agli annunci dell'autunno 2020 che archiviavano i provvedimenti di cassa integrazione ed il pieno rientro di tutti i dipendenti anche in ordine alla messa in fase del terzo turno, laddove – come sottolineato ad inizio maggio dal top management della stessa Stellantis – la crisi dei semiconduttori avrebbe provocato un calo nella produzione quantificabile in circa 190.000 unità nei primi tre mesi del 2021, e potrebbe protrarsi per i mesi a venire.

Verso l'incontro di Torino

I riflettori vengono puntati su **metà giugno**: per quel periodo (la data certa sarà comunicata nei prossimi giorni) ci sarà a Torino un incontro fra sindacati e dirigenza Stellantis, che servirà a focalizzare le prospettive per lo stabilimento lucano e delle relative due linee di produzione. Si può ipotizzare che queste ultime possano essere accorpate, per ottimizzare le spese: *“Al netto del periodo congiunturale, i lavoratori stanno facendo grandi sacrifici ormai da molto tempo, e forse ci saranno ancora periodi bui a causa della pandemia e della crisi mondiale del mercato dell'auto e dei semiconduttori”*, osservano Fim, Uilm, Fismic, Ugl ed Aqcf della Rsa di Melfi, pure riconoscendo *“Un diverso approccio dal punto di vista del confronto sindacale, e ciò si traduce in una maggiore condivisione nelle scelte drammatiche del momento congiunturale che stiamo vivendo”*.

Il punto sugli altri impianti

La fase di difficoltà che si vive a Melfi viene vissuta anche **negli altri stabilimenti italiani di Stellantis**. Come puntualizzato da *La Repubblica*, a **Pomigliano d'Arco** mentre si attende l'esordio di **Alfa Romeo Tonale** vige una condizione di cassa integrazione perenne per circa il 36% degli addetti sui 4.700 (e tutti per **Fiat Panda**). A **Cassino**, dove si assemblano **Alfa Romeo Stelvio** e **Alfa Romeo Giulia** ed operano circa 3.400 addetti (comprese le Presse dove tuttavia non c'è alcuna CIG), si prevede la cassa integrazione Covid sino alla fine di giugno. A **Mirafiori**, per giugno sui 4.000 addetti al reparto Carrozzerie circa 270 saranno interessate dalla cassa integrazione. Misure simili di produzione “a singhiozzo” anche a **Grugliasco**, dove vengono prodotte Maserati Quattroporte e Maserati Ghibli.

Se vuoi aggiornamenti su *Mercato auto*, *Varie* inserisci la tua email nel box qui sotto:

Scrivi la tua email...

- Sì
- No

Acconsento al trattamento dei dati per attività di marketing.

Compilando il presente form acconsento a ricevere le informazioni relative ai servizi di cui alla presente pagina ai sensi dell'**informativa sulla privacy**.